

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Prot. SVA – 16070 - SCR/V

Al Servizio tutela da inquinamento, atmosferico,  
acustico ed elettromagnetico  
SEDE

Trieste, 12 giugno 2015

Oggetto: Rinnovo AIA Ferriera di Servola e relativa documentazione della Società Siderurgica Triestina.

Con mail dd. 18 maggio codesto Servizio informando che in data 23 aprile 2015 la Società Siderurgica Triestina, subentrata alla Lucchini S.p.A.:

- ha presentato documentazione integrativa e in parte sostitutiva della documentazione presentata dal precedente gestore per il riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. 201/2008;
- i documenti presentati evidenziano pure l'inserimento in AIA di un impianto di laminazione a freddo;
- la Società dichiara che la soluzione prospettata nella documentazione non è soggetta a VIA né a screening di VIA;

chiede allo scrivente un parere in merito all'assoggettabilità a screening degli impianti proposti.

Presa visione dei documenti pervenuti e inseriti in share point, AREA CONDIVISA, 2015 04 23 Ferriera documentazione AIA, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione emerge che sono previsti i seguenti interventi:

- 1) Inserimento emissione E41 per captazione polveri generate dall'impianto di depolverizzazione dei sili minerali
- 2) Inserimento di un impianto innovativo per l'aspirazione delle polveri diffuse della cokeria con attivazione di un nuovo punto di emissione E42
- 3) Realizzazione di tutte le opere di capping previste dall'Accordo di Programma del 21 novembre 2014.
- 4) Realizzazione della rete di raccolta acque meteoriche con la separazione delle acque meteoriche di prima pioggia e loro trattamento in idonee vasche di raccolta.
- 5) Richiesta di impianto di messa in riserva di rottami ferrosi aventi la qualifica di rifiuti presso l'area di retro banchina.
- 6) Inserimento di un nuovo reparto finiture costituito da un laminatoio a freddo e forni di ricottura per la produzione di laminati piani.
- 7) Costruzione di un nuovo capannone idoneo ad accogliere le nuove linee produttive.

Questo Servizio già da tempo si è posto la questione se gli interventi di manutenzione straordinaria a carico degli impianti dello stabilimento esistente (tesi a ridurre in modo sostanziale le emissioni da parte dello stesso), nonché gli interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico di cui all'Accordo di programma dd. 21 novembre 2014, siano da assoggettare a preventive procedure di valutazione ambientale.

Effettuati i necessari approfondimenti, in considerazione della non agevole interpretazione delle categorie progettuali individuate dal dlgs. 152/2006 sulla scorta della direttiva 2011/92/UE, si è ritenuto opportuno un preventivo confronto con gli organi statali competenti.

Con nota prot. n. 0010533/P dd. 20 aprile 2015 è stato pertanto formulato uno specifico quesito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al quale non è stata ancora fornita risposta.

Tuttavia, anche dai vari contatti nelle vie brevi con il predetto Ministero, si è avuto modo di appurare che nel rispetto dei principi della predetta direttiva comunitaria, gli interventi industriali inclusi nell'Accordo di Programma finalizzati al rinnovo dell'AIA e alla riconversione e sviluppo industriale dell'area possono configurarsi come modifiche e/o estensioni dell'esistente impianto di Servola. In quanto tali, tutti gli interventi, compreso il laminatoio a freddo, sono potenzialmente riconducibili alla categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 che individua "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".

Si ritiene opportuno quindi che l'Amministrazione regionale in occasione della procedura di rinnovo dell'AIA, acquisisca ulteriori elementi conoscitivi attualmente non presenti nei documenti di progettazione proposti che, sulla base di adeguate analisi e valutazioni svolte tenendo conto dei criteri dell'Allegato V alla Parte Seconda del citato D.Lgs. 152/2006, consentano di verificare anche la sussistenza o meno di "notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" derivanti dalle modifiche impiantistiche e gestionali complessivamente presentate e loro eventuale interazioni.

Lo scrivente Servizio si riserva di esplicitare al proponente le modalità con le quali andranno svolte le predette verifiche.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
- dott. Raffaella PENGUE -

